

LA PAGINA DELLA SALUTE

Quando la pelle
dà il tormento
L'insidiosa psoriasi

■ A pagina 5

Un problema serio In Italia riguarda 1,8 milioni di persone

Alla base una predisposizione genetica



di LUCA
BRANDINI*

LA PSORIASI è una malattia cronica della pelle che causa lesioni, definite 'placche', caratterizzate da arrossamento e desquamazione. Si presentano più frequentemente su gomiti, ginocchia, cuoio capelluto e zona lombare della schiena, ma possono anche essere estese a tutto il corpo. La severità della malattia e l'estensione delle placche varia da persona a persona: per alcuni è poco più che un fastidio, per altri può compromettere seriamente la qualità della vita. La psoriasi non è una malattia contagiosa. Non è noto quante siano esattamente le persone affette in Italia, ma si stima tra 1,2 e 1,8 milioni di persone, ovvero il 2-3 per cento della popolazione. Essendo una malattia cronico-recidivante, nel corso della vita si possono alternare periodi in cui la sintomatologia si attenua o scompare del tutto ad altri in cui i sintomi diventano più severi.

La forma più frequente di psoriasi è la psoriasi volgare, caratterizzata da chiazze ricoperte da squame di colore grigio-argenteo, frequentemente pruriginose, localizzate prevalentemente agli arti ed al cuoio capelluto. Le placche si presentano sollevate sulla pelle e

hanno dimensioni variabili, da pochi millimetri fino a diverse decine di centimetri. Sul cuoio capelluto le placche possono essere di piccole dimensioni o coprire l'intero capo inglobando tutti i capelli. Altre forme sono la psoriasi guttata, caratterizzata da chiazze di piccole dimensioni, quella palmo-plantare che colpisce quasi esclusivamente mani e piedi, la ungueale, con coinvolgimento delle unghie, o la pustolosa. Quest'ultima è una forma molto rara, ma particolarmente grave. C'è infine la psoriasi artropatia, una forma di psoriasi che colpisce anche le articolazioni. La malattia è dovuta a un ricambio estremamente veloce delle cellule della pelle che causa un'abbondante produzione di squame cutanee con marcata desquamazione. Non è nota la causa di questa accelerazione, ma un ruolo di primo piano è svolto dal sistema immunitario. In particolare, i linfociti T creano un processo infiammatorio che altera i meccanismi di riproduzione cellulare, provocando rossore e comparsa di chiazze.

Alla base della patologia c'è una predisposizione genetica: una persona su tre, tra quelle affette da psoriasi, ha un parente con la malattia la quale può presentarsi a qualsiasi età, anche se il picco di insorgenza tipicamente si registra tra i 20 e i 40 anni, spesso a seguito di fattori scatenanti. La maggior parte delle persone sviluppa la psoriasi dopo

un evento scatenante, tra questi i più frequenti sono traumi, eccessivo uso di bevande alcoliche, fumo, stress, cambiamenti ormonali, specie nelle donne, alcuni farmaci, ma anche infezioni o malattie che colpiscono il sistema immunitario. Il binomio sole e mare è spesso una combinazione vincente per i malati di psoriasi perché l'azione cheratolitica dell'acqua marina, combinata con quella dei raggi solari, può svolgere un'azione antinfiammatoria e facilitare l'eliminazione delle cellule morte. Il sole migliora la psoriasi ma è importante evitare le scottature non esponendosi nelle ore centrali della giornata e applicando sempre una crema solare ad alto fattore di protezione e resistente all'acqua. A proposito di cure, a oggi non ne esistono di totalmente risolutive e i trattamenti sono finalizzati a tenere sotto controllo la malattia. Le terapie comprendono trattamenti topici, fototerapia Uva-Uvb fino a terapie sistemiche nei casi di psoriasi più severa, da effettuate sotto stretto controllo medico-specialistico. Di ultima generazione sono i farmaci biologici, capaci di colpire selettivamente le cellule del sistema immunitario con un ottimo controllo della malattia anche nelle forme più gravi e persistenti.

* **Direttore S.O.S. dipartimentale dermatologia dell'Asl Toscana centro**

(In collaborazione con l'Ufficio Stampa dell'Asl Toscana Centro)



PSORIASI, L'INSIDIA SULLA PELLE